



Servizio: Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Settore: SETTORE INSERIMENTO MIRATO L.68/99

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 1522 del 07-05-2021

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

OGGETTO:	<p>POR SARDEGNA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.2 "INCREMENTO DELL'OCCUPABILITÀ E DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI" - AZIONE 9.2.1 "INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI. PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEL MODELLO ICF [INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH] SU SCALA TERRITORIALE. INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA SPECIFICAMENTE RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" – NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DELLA AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RITENUTE AMMISSIBILI DI CUI AGLI ARTICOLI 15 E 16 DELL'AVVISO PUBBLICO "IN.S.I.E.M.E. - INSERIMENTI SPECIALISTICI INDIVIDUALIZZATI ED ESPERIENZE MULTIDISCIPLINARI IN EQUIPE" APPROVATO CON DETERMINAZIONE N.275 DEL 1/02/2021 E RETTIFICATO CON DETERMINAZIONE 822 DEL 15/03/2021.</p>
-----------------	---

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;
 VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;
 VISTA la Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";
 VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
 VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;
 VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;
 VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;
 VISTA la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018 (convalidata dalla determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019);
 VISTO il Decreto del presidente della Regione n. 53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;
 VISTA la Determinazione n. 1254/ASPAL del 16.04.2021 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2021 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto
 VISTA la Determinazione n. 911/Aspal del 25.03.2021 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, quarto comma, del D.LGS 118/2011 esercizio finanziario 2020" così come rettificata dalla determinazione 1122/Aspal del 09.04.2021;
 VISTA la Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2021 - 2023 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R.

9/2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/37 del 16.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 dell'ASPAL;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 4 – Legge di Stabilità 2021;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 5 – Bilancio di previsione triennale 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/31 del 28/10/2020 avente ad oggetto “Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Nomina Commissario straordinario” con la quale è stato nominato il dott. Aldo Cadau fino al 31.12.2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.66/1 del 28.12.2020 avente ad oggetto “Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro -Proroga delle funzioni di Commissario Straordinario” con la quale vengono prorogate le funzioni di Commissario Straordinario Dott. Aldo Cadau, sino al 28.02.2021

VISTO l'art. 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998 aggiornata a marzo 2019 che dispone che in mancanza di designazione, le funzioni di direttore generale sono esercitate per un massimo di novanta giorni dal dirigente con maggiore anzianità nelle funzioni di direttore di servizio della medesima direzione generale;

CONSIDERATO che il Dott. Gianluca Calabrò risulta essere, ai sensi del citato art.30, comma1, della L.R. n.31/1998 aggiornata a marzo 2019, il Direttore di Servizio dell'Aspal con maggiore anzianità nelle funzioni di direttore di servizio dell'Aspal e che, pertanto, è stato, individuato quale Direttore Generale f.f. dell'Aspal a fare data dal 01/03/2021;

VISTO, inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamento dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 25, lett. b) della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante “Compiti del Direttore di servizio” ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTA la Determinazione n. 334/ASPAL del 31.05.2016 con la quale vengono attribuite ai Dirigenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro le funzioni previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 150 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;

VISTO il D. Lgs. 151 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e in particolare il CAPO I - Razionalizzazione e semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;

VISTO il D. Lgs. 185 del 24 settembre 2016 recante “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015 n. 81, e 14 settembre 2015 n. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, numero 333;

VISTO il Provvedimento della Conferenza Unificata del 16 novembre 2006 “Intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili in attuazione dell'articolo 11 della Legge 68 del 1999 e dell'articolo 39 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 numero 165. Intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 numero 131;

RICHIAMATO, l'art. 4, co. 1, lett. d) della L.R. 9/2016 che prevede che la Regione, nell'esercizio delle competenze in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, e in particolare nell'attuazione degli interventi volti a favorire l'inserimento di persone con disabilità, “individua criteri generali e modelli di intervento per favorire l'omogeneità dei servizi e adotta misure di semplificazione amministrativa anche attraverso l'impiego di tecnologie informatiche”;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 19 della L.R. 9/2016 “Inserimento lavorativo delle persone con disabilità” che individua l'ASPAL quale struttura che gestisce la materia dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi; VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/3 del 21.10.2014;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)598 final del 08/02/2018, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP21) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014, come modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)6273 del 21/09/2018;

VISTA la D.G.R. n. 47/14 del 29/9/2015 e successive modifiche (e l'Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni del Programma);

VISTI i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE versione 03 approvati dal Comitato di Sorveglianza ad Agosto 2020;

VISTA la DGR n. 70/3 del 29/12/2016 avente ad oggetto: "Programmazione 2014/2020 Regione Sardegna Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, in conformità del medesimo PO ed alla DGR 19/9 del 27/05/2014 è in capo alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e sicurezza sociale nella persona del Direttore Generale;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 23845/38 del 03.07.2019, con il quale sono state conferite al dott. Roberto Doneddu le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0., approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3468, Prot. n. 33088 del 18/07/2018;

VISTO il Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2559, Prot. n. 26844 del 12/06/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale;

VISTA la Deliberazione n. 47/14 del 29.9.2015 Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria;

VISTO l'esito positivo del parere di conformità relativamente all'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" e ai relativi allegati rilasciato con Determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n.84 avente prot. n. 1102 del 12.01.2021 (prot. ASPAL n. 1004 del 12.01.2021) e acquisito tramite SIL con protocollo n. 00000175 del 12/01/2021;

VISTO che con la stessa Determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n.84 del 12/01/2021 è confermata la designazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione quale Responsabile di Azione limitatamente alla presente procedura;

VISTA la Determinazione n.275/ASPAL DEL 1/02/2021 di approvazione dell'Avviso Pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe", e dei relativi allegati;

VISTO l'esito positivo del parere di conformità relativo alla rettifica dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" e del relativo allegato IV "Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione" rilasciato con determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1358 avente protocollo 38464 del 17/03/2021 (prot. ASPAL n. 21723 del 17.03.2021) e acquisito tramite protocollo SIL n. 00000199 del 17/03/2021;

VISTA la Determinazione n. 822/ASPAL del 19/03/2021 di rettifica dell'Avviso Pubblico In.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe - e dell'Allegato IV - Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione;

VISTA la Determinazione n.1016/ASPAL del 31/03/2021 di approvazione della Pista di controllo relativa all'Avviso Pubblico IN.S.I.E.M.E. finanziato con le risorse del PO FSE 2014 - 2020 della Regione autonoma della Sardegna - Asse II - Azione 9.2.1, elaborata dagli uffici Dell'ASPAL sulla base del modello e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) Versione 4.0 del POR FSE 2014-2020;

VISTO l'articolo15 dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" che disciplina la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali presentate con lo scopo di accertare la conformità rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione e che prevede l'istituzione di un'apposita commissione con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione;

VISTO l'articolo16 dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" che disciplina la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili con lo scopo di selezionare i progetti migliori, applicando principi di trasparenza e uniformità di giudizio e che prevede l'istituzione di un'apposita commissione con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione;

VISTO il "Regolamento generale interno di selezione delle commissioni di valutazione" dell'ASPAL approvato con Determinazione n.103/ASPAL del 31.01.2018 e i relativi allegati;

PRESO ATTO che il succitato regolamento, così come previsto dall'articolo 18, prevede nelle more dell'attivazione della short list per la selezione dei commissari che si proceda comunque nel rispetto degli articoli 4, 5 e 6 del medesimo regolamento;

CONSIDERATA la necessaria sussistenza dei requisiti minimi e dei requisiti professionali generali dei componenti di ciascuna tipologia di commissione di cui all'articolo 5 e 3 del succitato regolamento, ossia commissione di valutazione semplice per la verifica dell'ammissibilità delle proposte presentate e commissione di valutazione complessa per la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili ;

VALUTATA la necessità di individuare quali membri delle commissioni di valutazione previste nell'Avviso INSIEME i dipendenti dell'ASPAL in possesso di specifiche competenze amministrative e tecniche in materia di inserimento lavorativo di soggetti con disabilità;

RITENUTO per quanto sopra detto di dover nominare i dipendenti Cau Silvia, Carta Roberta, Pisano Michele e Montisci Elisabetta, quali membri della commissione di valutazione semplice per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali;

RITENUTO per quanto sopra detto di dover nominare i dipendenti Rubiu Donatella, Putzu Maria Giovanna, Tanda Donatella e Popolla Silvia quali membri della commissione di valutazione complessa per la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti individuati come potenziali commissari attestanti i requisiti minimi e i requisiti professionali generali previsti per ciascuna tipologia di commissione;

RILEVATO che dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti individuati come potenziali commissari non si rilevano cause di incompatibilità e/o inconferibilità dell'incarico, ai sensi degli art. 35 e 35-bis del D.lgs. 165/2001 e delle disposizioni generali in tema di incompatibilità e obbligo di astensione presenti nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO altresì che, in occasione della prima riunione di ciascuna commissione, ai componenti sarà richiesto di sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'assenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità dell'incarico in relazione ai soggetti partecipanti all' Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe";

RITENUTO di dover procedere alla nomina dei componenti della commissione di verifica dell'ammissibilità delle proposte presentate e alla nomina dei componenti della commissione di valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili di cui, rispettivamente all'articolo 15 e all'articolo 16 dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe";
CONSIDERATO che il presente atto non darà luogo ad ulteriori spese a carico del Bilancio ASPAL in quanto non verrà corrisposto ai componenti della Commissione alcun compenso;
Per le motivazioni esposte in premessa:

DETERMINA

ART. 1) Di nominare i seguenti componenti della commissione di verifica dell'ammissibilità delle proposte presentate:

- Dott.ssa Roberta Carta in qualità di Presidente;
- Dott. Michele Pisano in qualità di Commissario e Segretario verbalizzante
- Dott.ssa Elisabetta Montisci in qualità di Commissaria;
- Dott.ssa Silvia Cau in qualità di Commissaria.

ART.2) Di nominare i seguenti componenti della commissione di valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili:

- Dott.ssa Donatella Rubiu in qualità di Presidente;
- Dott.ssa Donatella Tanda in qualità di Commissaria e Segretaria verbalizzante
- Dott.ssa Maria Giovanna Putzu in qualità di Commissaria;
- Dott.ssa Silvia Popolla in qualità di Commissaria;

ART.3) Di dare atto che la presente Determinazione sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'ASPAL www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro nella sezione Avvisi Pubblici mentre i relativi allegati non vengono pubblicati nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali e che si trovano agli atti del procedimento per l'eventuale accesso;

Avverso la presente determinazione può essere presentato:

- RICORSO GERARCHICO (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7) al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- RICORSO STRAORDINARIO al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- AZIONE GIURISDIZIONALE ORDINARIA. In materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.
- RICORSO GIURISDIZIONALE PER ACCERTAMENTO DELLA NULLITÀ. Ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Allegati:

Dichiarazioni sostitutive dei membri delle commissioni

Il Responsabile del procedimento: dott. Sergio Ligas

Visto
Del Coordinatore del Settore
DONATELLA RUBIU

Il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione
F.to MARCELLO CADEDDU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate